



## **Bilancio - Esercizio 2010**

## **Associazione XBRL Italia**

### **Esercizio 2010**

## **Relazione sulla Gestione, Bilancio e Nota Integrativa**

### **Sommario**

---

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>Sezione 1</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>Prospetti di Bilancio</b>	<b>Sezione 2</b>	<b>Pag. 20</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>Sezione 3</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>Relazione Collegio dei Revisori</b>	<b>Sezione 4</b>	<b>Pag. 30</b>

## **Consiglio Direttivo in carica alla data di riferimento del bilancio**

Gianfranco Torriero	Presidente	(ABI)
Marco Conte	Vice Presidente	(Unioncamere)
Franco Franchi	Segretario Generale	(OIC)
Franco Biscaretti di Ruffia	Consigliere	(AIAF)
Sergio Desantis	Consigliere	(ANIA)
Carmine Di Noia	Consigliere	(Assonime)
Enrico D'Onofrio	Consigliere	(Banca d'Italia)
Enrico Pellizzoni	Consigliere	(Borsa Italiana)
Valentina Carlini	Consigliere	(Confindustria)
Claudio Bodini	Consigliere	(CNDCEC)
Fernanda De Filippi	Consigliere	(ISVAP)
Luca Erzegovesi	Consigliere	(Università di Trento)
Alessandro Zeli	Consigliere	(ISTAT)

## **Collegio dei Revisori in carica alla data di riferimento del bilancio**

Giovanni Varallo	Presidente
Alberto Balestreri	Revisore
Rosario Bongiovanni	Revisore

## **Sezione 1 - Relazione sulla gestione**

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2010 dell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario (XBRL Italia), che è il quarto Bilancio della nostra Associazione.

## **Costituzione dell'Associazione**

Il 27 settembre 2006:

- ABI
- AIAF
- ANIA
- Assonime
- Banca d'Italia
- Borsa Italiana
- Confindustria
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
- Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali
- ISVAP
- OIC
- Unioncamere

hanno costituito l' "Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico – finanziario" (XBRL Italia), con l'obiettivo di standardizzare e ammodernare la comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

L'Associazione è divenuta pienamente operativa all'inizio del 2007.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da un insoddisfacente livello di standardizzazione e da un significativo impiego del supporto cartaceo. Ciò comporta evidenti diseconomie per gli operatori economici e per il sistema Paese nel suo insieme, che vengono sempre più enfatizzate dal processo di unificazione europea e dalla globalizzazione dei mercati finanziari.

Il superamento di queste criticità può essere favorito da iniziative, possibilmente a dimensione sovranazionale, che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi, volti all'eliminazione o comunque al contenimento del supporto cartaceo.

Le tecnologie disponibili sono in grado di favorire l'ammodernamento della comunicazione finanziaria e di agevolarne la gestione e distribuzione. In questo contesto, gioca un ruolo da protagonista sulla scena internazionale lo standard XBRL (eXtensible Business Reporting Language).

XBRL Italia è stata riconosciuta come giurisdizione italiana all'interno del consorzio XBRL International nel maggio 2007 e diventa Membro definitivo nel 2009.

Nel maggio del 2009 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione a XBRL Europe offrendo una fattiva collaborazione attraverso la partecipazione di propri rappresentanti in alcune commissioni di studio.

## Obiettivi

1. favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria, statistica e degli altri flussi informativi strutturabili rilevanti per il sistema Paese attraverso l'affermazione e la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e, ove possibile, coerenti con quelle di riferimento in ambito internazionale;
2. promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di standard tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni indicate al punto 1. Per la rappresentazione dell'informazione finanziaria e contabile l'Associazione supporta lo standard XBRL;
3. riunire al suo interno soggetti ed entità (pubbliche e private) interessati all'adozione del linguaggio XBRL e alla presentazione a soggetti, organizzazioni, entità, autorità, associazioni, gruppi e qualsiasi altro soggetto nazionale o estero;
4. tutelare gli interessi generali derivanti dal processo di implementazione, adozione e sviluppo di XBRL in Italia, promuovere, costruire e favorire lo spirito di collaborazione tra i membri dell'Associazione, e sostenere le iniziative che possano contribuire al processo di implementazione, adozione, sviluppo di XBRL e al riconoscimento della sua utilità;
5. collaborare con le istituzioni pubbliche, per l'implementazione delle tassonomie e coordinare attività, atti ed eventi, processi, studi, analisi, ricerche legati all'XBRL

che si ritengano adeguati per migliorare lo scambio delle informazioni economico-finanziarie;

6. promuovere e partecipare a studi e ricerche sull'XBRL in ambito nazionale e internazionale e sostenere gli associati e i terzi in questioni relative al processo di implementazione, adozione e sviluppo di XBRL;
7. ricercare, più in generale, ed ideare elaborazioni teoriche, nonché analizzare le migliori esperienze operative su temi di interesse dell'Associazione, anche mediante lo scambio e il confronto con altri soggetti che abbiano i medesimi fini. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo ed alla diffusione di strumenti, metodi e tecnologie che abbiano impatto sulla comunità economico-finanziaria;
8. individuare, studiare e divulgare le principali tecnologie, strumenti, standard e protocolli informativi a valenza economico-finanziaria.

## **Base Associativa**

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori. Nello specifico si definiscono:

- a) Soci Fondatori. Soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b) Soci Ordinari. Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente utilizzatori dello standard - che svolgono attività direttamente riconducibili a quelle esplicitate nell'oggetto dell'Associazione, siano in regola con il versamento della quota (differenziata per tipologia di ente) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo
- c) Soci Sostenitori. Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente sviluppatori e fornitori di prodotti e servizi che si basano sullo standard - che a qualsiasi scopo decidono di supportare gli sforzi dell'Associazione Italiana, possiedono requisiti di professionalità, provvedono al versamento della quota (differenziata per tipologia di ente/partecipazione) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2010 la compagine associativa dei **soci ordinari e fondatori** era rappresentata da:

### **SOCI FONDATORI**

1. ABI
2. AIAF
3. ANIA
4. Assonime
5. Banca d'Italia
6. Borsa Italiana
7. CNDCEC
8. Confindustria
9. ISVAP
10. OIC
11. Unioncamere

### **SOCI ORDINARI**

1. ANDAF
2. ASSIREVI
3. Associazione Corporate Banking Interbancario
4. Banca Popolare di Ragusa
5. Cerved Group S.p.a.
6. Coface Assicurazioni S.p.a. (incorporante Coface Service S.p.a.)
7. Consiglio Nazionale del Notariato
8. Confapi
9. Confcooperative
10. Federconfidi
11. Fondo Interbancario Tutela Depositi
12. ISTAT
13. Legacoop
14. Patti Chiari
15. Università di Trento
16. Università di Macerata

Rispetto al 2009, la compagine associativa si è ampliata di una unità:

- *ANDAF – Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari*

I soci rappresentano gli interessi di:

- circa 100.000 Commercialisti ed Esperti Contabili
- 770 Banche
- circa 1.000 Analisti finanziari
- 332 Società Quotate
- circa 500 Società per azioni
- 243 Imprese Assicuratrici
- Circa 250 Associazioni Imprenditoriali
- 105 Camere di Commercio
- 14 società di revisione
- 50 Confidi
- circa 20.000 Imprese cooperative
- oltre 4 milioni di piccole e medie Imprese

## Gli Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

- **L'Assemblea dei soci**
- **Il Consiglio Direttivo**
- **Le Commissioni e le Delegazioni**
- **Il Collegio dei Revisori:** a cui compete il controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione

All'interno del Consiglio Direttivo sono state individuate ulteriori funzioni:

- coordinatore dei Rapporti Internazionali: dott. Claudio Bodini (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) coadiuvato dalla dott.ssa Noemi Di Segni (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili);
- coordinatrice della "Comunicazione esterna, Eventi e Formazione: dott.ssa Valentina Carlini (Confindustria).

## Commissione di coordinamento e Tavoli di Lavoro

Nell'Ambito della giurisdizione sono state identificate le seguenti Commissioni/Tavoli tecnici per i quali sono stati identificati i seguenti obiettivi :

- **Commissione di coordinamento** (coordinatore Enrico D’Onofrio: Banca d’Italia) : è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento e di supporto ai tavoli di lavoro attraverso l’attenta pianificazione delle attività, il reperimento delle risorse, la pronta rimozione di eventuali ostacoli al rispetto delle scadenze. La Commissione offre consulenza agli operatori, soci o eventuali altri soggetti, interessati ad ottenere la validazione di proprie tassonomie da parte di Xbrl International; in questa Commissione sono presenti: Abi, Aiaf, Ania, Assonime, Banca d’Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, Isvap, Oic e Unioncamere.
- **Nucleo tecnologico** (coordinatore Michele Romanelli: Banca d’Italia) : questa struttura segue il mercato dei tool XBRL e più in generale l’evoluzione tecnologica riguardante la tematica del reporting, individua i tools e i “profili XBRL” da adottare nella costruzione delle tassonomie; verifica, sotto il profilo tecnico, le tassonomie sviluppate da operatori esterni, prima del loro eventuale invio a XBRL International per una validazione formale e gestisce il sito web della associazione e gli strumenti per la comunicazione virtuale fra i gruppi. In questo Tavolo sono presenti: Abi, Aiaf, Ania, Assonime, Banca d’Italia, Isvap e Unioncamere.

**Nel corso del 2010** i lavori del **Nucleo tecnologico** (coordinato da Michele Romanelli: Banca d’Italia) hanno riguardato nello specifico:

- il tema della pubblicazione delle tassonomie sul sito DIGITPA (ex CNIPA)
- l’architettura della tassonomia dei principi contabili italiani e della tassonomia nota integrativa.

Sono continuati i contatti con il DIGITPA al fine di valutare le modalità operative per aggiornare la tassonomia sul sito ufficiale e per facilitarne l’utilizzo da parte di taluni operatori nell’individuare la corretta versione da utilizzare per validare i dati XBRL prima dell’inoltro ad Infocamere.

Attualmente la “tassonomia ufficiale relativa ai principi contabili italiani” è reperibile sul sito di DIGIT PA all’indirizzo <http://www.digitpa.gov.it/xbrl-extensible-business-reporting-language>.

- **Tavolo di lavoro “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** coordinato dal dott. Pierluigi Sodini (Unioncamere): ha definito una tassonomia per le società di capitale escluse quelle che applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio di esercizio e/o del bilancio consolidato, individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38.

Nel 2010, le riunioni del **Tavolo “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** hanno prodotto una prima versione della tassonomia relativa alla nota integrativa unitamente ad un documento che chiarisce l’architettura che si intende adottare per la sua traduzione in XBRL. È in corso la revisione delle tabelle che compongono la versione *draft* della tassonomia della nota integrativa

per valutarne l'aderenza ai requisiti di legge e dei test pratici di produzione di tali tabelle da software gestionale. Il piano di lavoro prevede una prima sperimentazione della Tassonomia Nota integrativa nel corso del 2011 ed una successiva estensione nel corso dell'esercizio successivo.

Nel 2010, anno di seconda applicazione dell'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL per le imprese italiane, secondo quanto definito dallo specifico DPCM 10 dicembre 2008, sono stati depositati più di 950.000 bilanci in formato XBRL. Xbrl Italia esprime soddisfazione per i risultati della campagna di deposito che ha evidenziato una importante qualità dei *dossier* depositati considerando che il tasso di errore riscontrato è stato inferiore al 2%.

Nel corso della campagna di deposito il Tavolo di Lavoro ha inoltre attentamente monitorato le segnalazioni provenienti dal mercato sull'usabilità e l'efficacia della tassonomia Bilancio definendo gli interventi correttivi che sono poi stati implementati in una nuova tassonomia pubblicata ufficialmente nel febbraio 2011.

In sintesi gli interventi correttivi hanno riguardato:

- una maggiore flessibilità nell'esposizione delle riserve anche nel bilancio in forma abbreviata;
- la revisione delle traduzioni in lingua inglese e tedesca;
- un miglioramento della scheda anagrafica della società depositante;
- in generale una maggior flessibilità operativa derivante dall'utilizzo dei commenti liberi a piè di pagina.

Si deve inoltre sottolineare un importante risultato di semplificazione derivato dall'utilizzo del nuovo processo di deposito dei bilanci in forma elaborabile per il reporting fiscale: l'Agenzia delle Entrate ha definito il modello Unico 2011 in forma semplificata, di fatto eliminando il quadro RS (39 righe per più di 80 valori) del modello fiscale per le società di capitale, riutilizzando sistematicamente i dati disponibili in formato XBRL presso i DB del sistema camerale.

Per quanto riguarda il **deposito dei bilanci**, in particolare, si ricorda il tema del primo intervento normativo che ha aperto la strada all'adozione nel nostro paese del formato XBRL (Legge 4 agosto 2006, n. 248, che convertiva in legge, con modificazioni, il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223).

Il comma 21-bis dell'art. 37 di tale legge statuiva che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dovessero essere emanate le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile da impiegare per la presentazione dei bilanci d'esercizio e degli altri atti al registro delle imprese e che la decorrenza

dell'obbligo di adozione di tale modalità di presentazione non potesse essere successiva al 31 marzo 2007.

Le disposizioni hanno trovato compimento nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 10 dicembre 2008 recante «Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese» (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2008, n. 304).

Ai sensi di tale Decreto, sono state espressamente escluse dall'obbligo di adozione del formato XBRL:

- a) le società di capitali quotate in mercati regolamentati;
- b) le società non quotate che redigono i bilanci d'esercizio o consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e le altre tenute a redigere i bilanci secondo il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87;
- c) le società controllate e le società incluse nel bilancio consolidato redatto dalle società di cui alle lettere a) e b).

L'iter normativo previsto dal DPCM sul deposito dei bilanci in formato elettronico si è quindi compiuto con la pubblicazione del Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2009) sulla decorrenza degli obblighi di applicazione del nuovo linguaggio, che, avendo individuato nel sito del CNIPA il sito nel quale rendere disponibili le tassonomie XBRL da utilizzare per la conversione dei bilanci, ha chiarito che l'obbligo di trasmissione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico attraverso il formato XBRL, per i soggetti interessati da tale obbligo, riguarda i bilanci chiusi successivamente alla data del 16 febbraio 2009.

- **Tavolo di lavoro “imprese quotate - principi contabili internazionali”** (coordinatore Carmine Di Noia: Assonime): *definisce una tassonomia italiana - circoscritta alle imprese non finanziarie - con riferimento a quella sviluppata dalla IFRS Foundation-XBRL Team, e tenendo conto delle prescrizioni della Consob e delle indicazioni dell'OIC. La tassonomia deve essere funzionale anche all'applicazione del Decreto Bersani.*

Per quanto riguarda il **Tavolo “imprese quotate - principi contabili internazionali”** nel corso degli incontri tenuti nel 2010, è stato evidenziato che per i soggetti tenuti all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), esclusi dagli obblighi imposti alle altre società dal DPCM, l'adozione dello standard XBRL è subordinata alla predisposizione di

un'apposita tassonomia che consenta di “tradurre” nel formato XBRL i bilanci redatti secondo tali principi. Al riguardo, la IFRS Foundation ha pubblicato nel proprio sito le tassonomie per tradurre le informazioni contenute negli schemi di bilancio nel linguaggio XBRL. L'ultima tassonomia disponibile è stata pubblicata nell'aprile del 2010. L'IFRS Taxonomy 2010, così come la precedente pubblicata nel 2009, non definisce schemi di riferimento per la presentazione degli schemi di bilancio, vista la libertà concessa dagli IFRS in quest'ambito, ma è composta da circa 2.800 elementi che dovrebbero individuare il “dizionario” necessario alla presentazione di un bilancio IFRS in XBRL, indipendentemente dallo schema di rappresentazione del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa prescelti dall'impresa. La tassonomia presentata riflette il contenuto del Bound Volume IFRS pubblicato nel corso del 2010.

Inoltre, con la delibera n. 16850 del 1° aprile 2009 la Consob ha riconosciuto XBRL come formato elettronico impiegabile per la ricezione e validazione delle informazioni regolamentate soggette ad obblighi di trasparenza. Peraltro, con riferimento all'adozione di XBRL per la trasmissione dei dati contabili delle società quotate, la stessa Consob segnala che il formato XBRL può essere utilizzato per la trasmissione di documenti per i quali è prevista una tassonomia sul sito dell' “Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario” (XBRL Italia); conseguentemente, in assenza di una tassonomia “italiana” che traduca in formato XBRL le voci contabili che costituiscono il bilancio IFRS, non è ancora praticabile su larga scala l'adozione di tale formato per i bilanci delle imprese quotate.

- **Tavolo di lavoro “Indagini Statistiche sulle imprese”** (coordinatore Alessandro Zeli: Istat): *definisce un set di tassonomie per la rilevazione delle indagini statistiche strutturali e congiunturali sulle imprese.*

È stato costituito il **Tavolo “Indagini Statistiche sulle imprese”** nell'estate 2010 con l'obiettivo di sviluppare specifiche tassonomie per la standardizzazione delle rilevazioni statistiche Istat sulle imprese.

Il processo di raccolta dei dati tramite questionario è la maggiore criticità di una rilevazione statistica. In questa fase sorgono problemi dal punto di vista della completezza e correttezza delle informazioni e delle mancate risposte totali; vi è, pertanto, un impatto su efficienza e qualità.

È emersa la necessità di una semplificazione del processo di raccolta attraverso la razionalizzazione dei contenuti informativi richiesti e di una riduzione dei tempi e dei costi di compilazione attraverso la semplificazione delle modalità di contatto, tutto ciò sarà ottenuto mediante l'utilizzo dello standard XBRL.

Le linee guida nella costruzione della tassonomia statistica sono fornite, da un lato, dalle norme europee che stabiliscono le voci economiche che devono essere prodotte secondo i Regolamenti statistici in vigore, dall'altro lato, dalle esigenze informative del Paese che sono stabilite nella cornice del Piano Statistico Nazionale (PSN). L'insieme delle voci economiche richieste viene rappresentato e raccolto dall'insieme dei questionari statistici che viene regolarmente sottoposto alle imprese.

Si prevede la creazione di uno schema sinottico che permetta di valutare nel dettaglio il grado di sovrapposizione con il lavoro svolto finora nel tavolo di lavoro delle non-quotate e il recupero della parte di tassonomia dei bilanci che non si differenzia da quanto richiesto nella parte statistica.

Il Tavolo di lavoro prevede di sviluppare uno schema di tassonomia completo che riproduca i contenuti informativi delle indagini Istat coinvolte nel progetto con un processo analogo a quello seguito nello sviluppo della tassonomia del piano dei conti.

## Attività di comunicazione

Dal 20 al 22 aprile 2010, ha avuto luogo a Roma il 20° Convegno internazionale di XBRL: *“Linking Businesses, Public Regulators & Citizens”* L'evento, organizzato da XBRL International con la giurisdizione italiana, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle giurisdizioni internazionali, della giurisdizione europea, del mondo accademico, del mondo bancario ecc., i quali, hanno relazionato riguardo l'adozione dello standard XBRL nei vari Paesi e ne hanno testimoniato l'utilità attraverso esempi ed esperienze concrete.

Nel quadro della conferenza internazionale, ha avuto luogo la sessione italiana del convegno: *Standard della comunicazione finanziaria tra imprese, cittadini e istituzioni (formazione, trasmissione e analisi dei bilanci di esercizio)* che ha esaminato la concreta applicazione di XBRL alla luce delle nuove disposizioni in materia e l'avvio della campagna per l'invio dei bilanci 2010.

All'evento hanno partecipato autorevoli relatori provenienti dal Ministero della Pubblica amministrazione ed innovazione, dalle autorità di regolamentazione, Università ed enti di ricerca con il patrocinio di CNDCEC.

Il tema dell'evento ha rappresentato un significativo momento di incontro tra le diverse realtà nella convinzione che la standardizzazione e l'ammodernamento della comunicazione finanziaria possono essere raggiunti anche attraverso lo sviluppo di standard tecnologici e di tassonomie condivise a livello nazionale e internazionale.

La sessione ha posto un particolare accento sulle potenzialità dei linguaggi di comunicazione finanziaria negli aspetti fiscali, nei rapporti con la Pubblica

Amministrazione, con gli enti di ricerca e nei rapporti con le imprese e gli Organi di vigilanza.

Si segnala poi la partecipazione a diversi seminari e workshop di XBRL Italia in collaborazione con Unioncamere, CNDCEC e l'Università di Macerata sul tema del deposito del bilancio in formato XBRL.

Nel corso del 2010 si sono registrati altresì diversi interventi sulla stampa da parte dei rappresentanti e membri della Associazione italiana.

L'Associazione informa delle proprie attività anche attraverso il sito internet [www.xbrl.org/it](http://www.xbrl.org/it)

## **Attività internazionale**

L'Associazione italiana in qualità di socio collabora fattivamente con XBRL International ed XBRL Europe partecipando a Gruppi di lavoro, conferenze ed attività di comunicazione che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze con altri Paesi e quindi il continuo accrescimento delle conoscenze in materia di diffusione dello standard.

## **Tavoli di lavoro Internazionali ed Europei**

All'interno della Giurisdizione Europea, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro ai quali XBRL Italia partecipa fattivamente attraverso la collaborazione dei propri membri. Nello specifico i Tavoli con i quali XBRL Italia collabora sono:

- Tavolo di lavoro "COREP/FINREP" - Banca d'Italia (Dott. Michele Romanelli)
- Tavolo di lavoro "Communication" - CNDCEC (Dot.ssa Noemi Di Segni)
- Tavolo di lavoro "Business Register" - INFOCAMERE (Dott. ssa Paola Fumiani)
- Tavolo di lavoro "By-Laws working Group" - CNDCEC (Dot.ssa Noemi Di segni) XBRL Italia (Dott. Sergio Mattiuz)

XBRL Italia ha seguito da vicino anche le iniziative di lobbyng, rapporti con le istituzioni comunitarie, contributi alle consultazioni europee.

Il rappresentante dell'Associazione, con delega alle attività internazionali, è il Dott. Claudio Bodini (CNDCEC), coadiuvato dalla Dott.ssa Noemi Di Segni.

I lavori dei Gruppi si svolgono regolarmente tramite conference call.

I Tavoli di lavoro di XBRL International ai quali partecipano i Membri di XBRL Italia sono:

- “Best Practice Board” – Banca d’Italia (Dott. Michele Romanelli)
- “Steering Committee” – CNDCEC (Dott. Claudio Bodini)
- “WG-int Accademic” Università di Macerata (prof. Andrea Fradeani)
- “Base Specification and Maintenance” – Banca d’Italia (Dott. Michele Romanelli)
- “Formula” – Banca d’Italia (Dott. Michele Romanelli)
- “Versioning” - Banca d’Italia (Dott.ssa Paola Maurizi)
- “Rendering”: Banca d’Italia (Dott. Michele Romanelli in qualità di “observer”)
- “Taxonomy Architecture” - Banca d’Italia (Dott. Michele Romanelli)
- “Project Listing Data Base Task Force” – XBRL Italia (Dott. Sergio Mattiuz)

A ottobre 2010 si è tenuta la conferenza internazionale annuale a Pechino, organizzata da XBRL International co-ospitata dalla Giurisdizione cinese. Alla conferenza internazionale l’Italia ha partecipato con la presenza di diversi delegati.

Nel corso del 2010 di particolare rilievo nelle attività internazionali è stato lo sviluppo di un nuovo modello di *governance* per XBRL International, processo che sarà completato nel 2011. I delegati alle attività internazionali di XBRL Italia hanno partecipato intensamente a questa attività rappresentando efficacemente gli interessi delle giurisdizioni locali in sede di *steering committee* internazionale.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio**

### **Estensione della base associativa**

In linea con il piano strategico dell’Associazione, nel corso del 2010, si è intrapresa una campagna di coinvolgimento di nuovi soci al fine di allargare la base associativa reperendo nuove competenze e risorse.

Con delibera del Consiglio Direttivo del febbraio 2011, due nuovi soci fondatori entrano a far parte della compagine associativa:

- SAS Institute Italia: branch italiana della società di software internazionale leader nell’ambito delle soluzioni per la business intelligence;
- Capgemini Italia: branch italiana della società internazionale leader nell’ambito dei servizi IT.

### **Tavolo di lavoro Bilanci Quotate – Principi contabili IFRS**

È stato costituito un tavolo tecnico ristretto IFRS (responsabile Franco Franchi Oic) per lo sviluppo della estensione italiana della tassonomia IFRS. Su esplicita richiesta della giurisdizione italiana, CONSOB ha condiviso l’opportunità di partecipare ai lavori tramite un proprio delegato.

Il tavolo ristretto ha il compito di elaborare proposte operative per il conseguimento dell'obiettivo preposto in stretto coordinamento con il gruppo di lavoro IFRS XBRL Europe e lo IFRS Foundation XBRL Team.

## **Attività del Consiglio Direttivo**

L'attività del Consiglio Direttivo, nel corso dell'esercizio 2010, oltre all'ordinaria amministrazione delle attività della Associazione è stata in particolare caratterizzata da iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità di Vigilanza e del mondo delle imprese, sul tema della modernizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l'uso della tecnologia XBRL.

In particolare si segnalano le attività di coinvolgimento della CONSOB sul tema dello sviluppo della tassonomia IFRS, attività che si è concretizzata all'inizio del 2011 con la partecipazione attiva della CONSOB al Tavolo di Lavoro IFRS, come indicato in precedenza.

L'attività di comunicazione ha interessato anche l'Agenzia delle Entrate che ha avviato al suo interno un processo strutturato di valutazione delle opportunità introdotte dal formato elaborabile.

Nei confronti del mondo delle imprese l'attività di comunicazione del Consiglio Direttivo si è concretizzata, all'inizio del 2011, con il coinvolgimento di due nuovi Soci sostenitori che potranno contribuire fattivamente ai progetti dell'Associazione, come indicato nel paragrafo precedente "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

La Giurisdizione italiana ha operato, tra l'altro, a favore della raccolta di informazioni in merito alle Consultazioni della Comunità Europea su argomenti correlati all'utilizzo degli standard tecnologici, in particolare:

- in collaborazione con XBRL Europe alla consultazione su "Level 2 – Implementing measures for Directive 2009/138/EC on the taking-up and pursuit of the business of Insurance and Reinsurance"
- consultazione della Commissione europea nella comunicazione n. 608/2010 al Parlamento europeo, "Verso un atto per il mercato unico – Per un'economia sociale di mercato altamente competitiva: 50 proposte".

## Passi futuri

Ai Soci di XBRL Italia si propone, come *mission* principale per il prossimo triennio, la realizzazione dei tre progetti “chiave” ad oggi in portafoglio con la costituzione di appositi Tavoli di lavoro, in sintesi:

- l’adozione graduale, da parte delle società di capitali non quotate, ad oggi depositanti il bilancio in linguaggio XBRL secondo quanto disposto dal DPCM sopracitato, dello standard XBRL anche per la redazione della Nota integrativa;
- l’adozione graduale, da parte delle società che seguono i principi contabili internazionali, del linguaggio XBRL, anche alla luce di quanto sta avvenendo negli USA e nei principali Paesi asiatici (Cina, Corea e Giappone) tramite la predisposizione di una tassonomia IFRS declinata in accordo all’ordinamento italiano;
- il supporto per l’adozione di un nuovo processo di rilevamento delle indagini statistiche nazionali da parte di ISTAT tramite lo sviluppo di tassonomie XBRL appositamente sviluppate.

La fattibilità di tale *mission* deriverà da alcuni aspetti chiave quali:

- lo sviluppo di un canale di comunicazione con i protagonisti del Governo più sensibili al tema dell’efficienza e del recupero di redditività;
- una sempre maggiore sensibilizzazione affinché le varie Amministrazioni adottino in via prioritaria il linguaggio XBRL, per tutti i documenti di interazione tra la Pubblica amministrazione e i soggetti terzi;
- la sensibilizzazione di soggetti terzi (associazioni di categoria, società, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti territoriali) affinché adottino gradualmente il nuovo linguaggio;
- il rafforzamento del rapporto con le Università, come contributori in termini di ricerca scientifica, avviando con le stesse un rapporto sistemico.
- la promozione di articoli, convegni, ecc., al fine di sensibilizzare i soggetti già individuati sui vantaggi che potranno derivare dall’applicazione del linguaggio XBRL.

Nel prossimo futuro, XBRL Italia proseguirà le attività finalizzate all’ampliamento della base associativa, con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, enti pubblici, enti di ricerca e singole imprese.



Saranno, inoltre, avviati ulteriori tavoli di lavoro per la realizzazione di dizionari comuni tenendo conto delle esigenze dei diversi settori (dall'industria al commercio, alle banche, alle assicurazioni e così via) e dei diversi contesti specifici (fiscali, contabili ecc).

## **Sezione 2 – Prospetti di bilancio**

**STATO PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2010 e raffronto con il 31 dicembre 2009

<b>A T T I V O</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
Depositi bancari e postali	<i>87.093</i>	<i>103.181</i>
Denaro e valori in cassa	<i>137</i> <i>87.230</i>	<i>103</i> <i>103.284</i>
<b>CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'</b>		
Crediti verso Associati	<i>18.000</i>	<i>18.000</i>
Crediti verso Erario per IRAP	<i>0</i> <i>18.000</i>	<i>333</i> <i>18.333</i>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' E CREDITI</b>	<b><i>105.230</i></b>	<b><i>121.617</i></b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b><i>6.641</i></b>	<b><i>8.337</i></b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b><i>111.871</i></b>	<b><i>129.954</i></b>

<b>P A S S I V O</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
<b>DEBITI</b>		
Debiti verso fornitori	<i>5.110</i>	<i>3983</i>
Debiti tributari	<i>1.946</i>	<i>512</i>
Debiti vs Ist. di previdenza e sicurezza sociale	<i>1.113</i>	<i>305</i>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b><i>8.169</i></b>	<b><i>4.800</i></b>
<b>FONDO COMUNE</b>	<i>125.154</i>	<i>77.668</i>
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	<i>(21.452)</i>	<i>47.486</i>
<b>TOTALE FONDO COMUNE</b>	<b><i>103.702</i></b>	<b><i>125.154</i></b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b><i>111.871</i></b>	<b><i>129.954</i></b>

**I Revisori**  
 Giovanni Varallo

**Il Presidente**  
 Gianfranco Torriero

Alberto Balestrieri

Rosario Bongiovanni

**XBRL Italia**

**RENDICONTO SULLA GESTIONE**  
al 31 dicembre 2010 e raffronto con il 31 dicembre 2009

	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Contributi Associativi	80.000	92.000
<b>TOTALE CONTRIBUTI (A)</b>	<b>80.000</b>	<b>92.000</b>
<b>COSTI E SPESE</b>		
Collaborazioni a Progetto	58.232	16.788
Viaggi e soggiorni	9.397	6.147
Prestazioni professionali	1.224	844
Contributi associativi	24.118	19.945
Organizzazione e partecipazione a convegni	3.554	0
Cancelleria	331	142
Commissioni bancarie	144	142
Macchine elettroniche	2.210	0
Altri costi	206	413
<b>TOTALE COSTI E SPESE (B)</b>	<b>99.416</b>	<b>44.421</b>
<b>DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E COSTI E SPESE (A-B)</b>	<b>(19.416)</b>	<b>47.579</b>
<b>PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI</b>		
Interessi bancari	48	598
<b>TOT. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)</b>	<b>48</b>	<b>598</b>
<b>PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI</b>		
Abbuoni	5	(2)
Sopravvenienze passive	0	(356)
<b>TOT. PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)</b>	<b>5</b>	<b>(358)</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+E)</b>	<b>(19.363)</b>	<b>47.819</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		
- correnti	2.089	333
<b>AVANZO (DISAVANZO) SULLA GESTIONE</b>	<b>(21.452)</b>	<b>47.486</b>

**I Revisori**  
Giovanni Varallo

Alberto Balestreri

Rosario Bongiovanni

**Il Presidente**  
Gianfranco Torriero

**XBRL Italia**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

al 31 dicembre 2010 e raffronto con il 31 dicembre 2009

	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	<i>(21.452)</i>	<i>47.486</i>
Rettifiche per:		
(Decremento) incremento dei debiti e dei ratei e risconti passivi	<i>3.369</i>	<i>883</i>
	<i>(18.083)</i>	<i>48.369</i>
(Incremento) decremento crediti e ratei e risconti attivi	<i>2.029</i>	<i>(8.397)</i>
(Decremento) incremento crediti e ratei e risconti passivi	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b><i>(16.054)</i></b>	<b><i>56.766</i></b>
<b>Liquidità all'inizio dell'esercizio (B)</b>	<b><i>103.284</i></b>	<b><i>63.312</i></b>
<b>Liquidità alla fine dell'esercizio (A+B)</b>	<b><i>87.230</i></b>	<b><i>120.078</i></b>

**I Revisori**  
Giovanni Varallo

Alberto Balestreri

Rosario Bongiovanni

**Il Presidente**  
Gianfranco Torriero

## Sezione 3 – Nota integrativa

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto sono quelli previsti dalla normativa vigente integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili rivisti e aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti e con l'attività svolta dall'Associazione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli obiettivi del Rendiconto sulla Gestione delle "Aziende non profit", così come delineato nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Commissione aziende non profit – di febbraio 2001, si possono sintetizzare nello scopo di informare i terzi sulle modalità con cui l'Ente ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle "attività tipiche della gestione caratteristica". La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto sulla Gestione e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

#### **STATO PATRIMONIALE**

##### **Disponibilità liquide.**

Sono rappresentative della consistenza delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e dalla cassa.

##### **Crediti.**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

##### **Ratei e risconti.**

Rilevano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

##### **Debiti.**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

##### **Fondo comune.**

Il Fondo accoglie l'avanzo della gestione degli anni 2007, 2008 e 2009 al netto del

disavanzo dell'attuale gestione.

## RENDICONTO SULLA GESTIONE

### Costi/Ricavi

I Costi e i Ricavi sono imputati al Rendiconto sulla Gestione secondo il principio della competenza temporale.

### Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Cod. Civ.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Cod. Civ..

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Depositi bancari</i>	87.093	103.181
<i>Denaro e valori in cassa</i>	137	103
<b>Totale</b>	87.230	103.284

La voce rappresenta i fondi esistenti a fine esercizio sul conto corrente bancario acceso presso la Dipendenza 26 della Banca Popolare di Sondrio in Roma. Il decremento di € 16.054 è dovuto a normali alternanze della gestione.

### CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'

#### *Crediti verso Associati per contributi*

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Crediti verso Associati per contributi</i>	18.000	18.000

La voce è invariata rispetto al 2009. I crediti riguardano due Associate che al 31 dicembre 2010 non avevano ancora effettuato il versamento del contributo associativo.

#### *Crediti verso Erario per IRAP*

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Crediti verso Erario per IRAP</i>	0	333

Gli acconti versati nel 2010 sono stati portati in compensazione del Debito verso Erario per IRAP

#### *Risconti attivi*

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Risconti attivi</i>	6.641	8.337

La voce si è ridotta di € 1.696 ed è relativa alla quota associativa a XBRL International

Inc di competenza 1.1.2011/30.4.2011.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **DEBITI**

#### **Debiti verso fornitori**

	<b>31-12-2010</b>	<b>31-12-2009</b>
Debiti verso fornitori	5.110	3.861
Debiti verso fornitori per note da pervenire	0	122
<b>Totale</b>	<b>5.110</b>	<b>3.983</b>

La voce accoglie il debito verso fornitori di notule pervenute al termine dell'esercizio e liquidate nei primi giorni del 2011.

#### **Debiti Tributari**

	<b>31-12-2010</b>	<b>31-12-2009</b>
<i>Erario per IRAP</i>	1.746	333
<i>Erario per IRPEF prestaz.professionali</i>	90	100
<i>Erario per IRPEF Dipendenti a Progetto</i>	110	79
<b>Totale</b>	<b>1.946</b>	<b>512</b>

Il debito per IRAP è il residuo al netto degli acconti versati. I debiti verso Erario per IRPEF sono relativi a prestazioni professionali e collaboratori a progetto. Tutti i debiti tributarie sono stati saldati entro i termini di legge.

#### **Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale**

	<b>31-12-2010</b>	<b>31-12-2009</b>
<i>INPS Collaboratori a Progetto</i>	1.113	305

La voce è inerente i contributi previdenziali e assicurativi dovuti sugli emolumenti a Collaboratori a Progetto e regolarmente versati nei termini di legge.

#### **Fondo Comune**

	<b>31-12-2010</b>	<b>31-12-2009</b>
Fondo Comune	125.154	77.668

Il Fondo accoglie l'avanzo degli esercizi 2007, 2008 e 2009.

### **AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO.**

Il risultato del periodo è pari ad un disavanzo di € 21.452.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE**

## Contributi Associativi

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Contributi ordinari</i>	80.000	92.000

La voce riflette le quote associative di competenza dell'esercizio. Gli associati al 31 dicembre 2010 sono 27, invariati rispetto al 31 dicembre 2009.

## COSTI E SPESE

### Costi e spese

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Collaboratori con contratto a progetto</i>	58.232	16.788
<i>Prestazioni professionali</i>	1.224	844
<i>Macchine elettroniche</i>	2.210	0
<i>Quote associative</i>	24.118	19.945
<i>Viaggi e soggiorni</i>	9.397	6.147
<i>Cancelleria</i>	331	142
<i>Commissioni bancarie</i>	144	142
<i>Organizzazione partecipazione a convegni</i>	3.554	0
<i>Altri costi</i>	206	413
<b>Totale</b>	<b>99.416</b>	<b>44.421</b>

Nella voce sono inclusi tutti i costi sostenuti per l'attività dell'Associazione. Le principali sono:

N. 2 **collaboratori a progetto** di cui uno per il periodo dal 1.1.2010 al 31.10.2010 e un altro assunto il 1° aprile 2010.

Le **prestazioni professionali** sono relative all'attività svolta dal Dr. Marzi Marchesi per lo svolgimento di attività amministrative.

Le **quote associative** fanno riferimento agli importi dovuti a XBRL Europe e XBRL International.

I **viaggi e convegni** sostenuti nell'ambito dell'attività associativa.

## PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### Altri proventi ed (oneri) finanziari

	31-12-2010	31-12-2009
<i>Interessi attivi bancari</i>	48	598
<i>Abbuoni e Sopravvenienze</i>	5	(358)

<b>Totale</b>	53	240
---------------	----	-----

La differenza di € 550 sugli interessi attivi è dovuta alla flessione del tasso attivo riconosciuto alla clientela.

### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

**La voce inerente all' IRAP per l'esercizio 2010 è pari a € 2.089.**

### **AVANZO (DISAVANZO) DELLA GESTIONE**

**La voce riporta il disavanzo della gestione pari ad € 21.452 e si propone di coprire la perdita utilizzando il Fondo Comune previsto dall'art. 15 dello Statuto.**

Roma, 18 aprile 2011

Il Presidente

Gianfranco Torriero

## **Sezione 4 – Relazione Collegio dei Revisori**

## **XBRL Italia**

Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010

### **All'assemblea dei Soci dell'Associazione XBRL Italia.**

Signori soci,  
premesse che nella Vostra Associazione il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria è stato attribuito dallo Statuto ad un Collegio di Revisori, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2010.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Associazione al 31.12.2010 redatto dal Consiglio Direttivo ai sensi di Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo di gestione di € 21.452 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€	111.871
PASSIVITA'	€	8.169
PATRIMONIO NETTO	€	125.154
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€	(21.452)

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTRIBUTI	€	80.000
COSTI E SPESE	€	99.416
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E SPESE	€	(19.416)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	48
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	(19.363)
IMPOSTE SUL REDDITO	€	2.089
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€	(21.452)

Abbiamo svolto il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria e sul bilancio dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2010, la cui redazione compete al Consiglio Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza semestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità dell'associazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge;
- l'osservanza della legge e dello statuto e vigilato sul principio di corretta amministrazione;
- che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato che ne scaturisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che evidenzia un disavanzo di gestione di euro 21.452, sulla cui copertura concorda con quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, li 2 marzo 2011

Dott. Giovanni Varallo

Dott. Alberto Balestreri

Rag. Rosario Bongiovanni